



STAGNO DELLA GRUÈRE (JU)

LA PIÙ GRANDE PALUDE SVIZZERA

LE MORBIDE COLLINE DELL'ALTIPIANO DEL GIURA A 1'000 METRI SUL LIVELLO DEL MARE SONO PERFETTE PER UNA SEMPLICE ESCURSIONE INVERNALE SENZA GRANDI DISLIVELLI.

Le Franches-Montagnes diffondono in inverno un fascino particolare: la neve trasforma il variegato paesaggio, con i suoi pascoli aperti, gli avvallamenti paludosi, i gruppi di robusti abeti rossi e i fitti boschi, in un vero e proprio mondo delle favole.

Da Saignelégier a La Theurre

Dalla stazione di Saignelégier seguiamo il cartello giallo del sentiero escursionistico in direzione di Les Cerlatez. Il sentiero segue i binari per 300 metri, curva a destra al passaggio ferroviario nella strada principale e prosegue a destra dall'Ufficio del turismo locale verso il leggendario Café du Soleil e i padiglioni del Marché-Concours. Da qui si snoda tra campi aperti lungo l'ippodromo verso il Centre de Loisirs. Attraversiamo la strada principale nei pressi di Kreisel all'ingresso del paesino e ci lasciamo alle spalle Saignelégier con i suoi 2'500 abitanti. Non è un sentiero escursionistico ufficiale, ma un percorso per cavalli accessibile anche ai pedoni. Con un po' di fortuna potremo

incontrare anche qualche Freiburger, l'unica razza equina svizzera originale.

Altipiani dolcemente collinari

Fino a La Theurre il sentiero è identico al percorso ciclabile del Giura n. 7 e questo semplifica l'orientamento. I cartelli gialli che indicano i sentieri escursionistici possono essere ignorati, perché in caso di neve conducono rapidamente gli escursionisti verso zone impraticabili. Proseguiamo quindi lungo il dolce percorso in salita e discesa, che ci conduce a fattorie isolate finché raggiungiamo, dopo un'ora di cammino, Les Cerlatez. Il chilometro successivo prosegue parallelo alla strada principale e porta a La Theurre.

Favolosi paesaggi paludosi

Subito dopo la locanda Auberge de la Couronne, la strada devia a sinistra verso lo Stagno della Gruère (cartello stradale marrone). Seguiamo questa strada per 150 metri prima di aprirci un varco attraverso il campo innevato. Dopo pochi minuti si intravede la riva dello stagno. È al massimo in questo momento che il cuore di chi ama la natura inizia a battere più forte: alcune persone credono addirittura di trovarsi in Finlandia o in Canada. Gli alti abeti rossi e i pini innevati trasformano la riserva naturale in

